
SEGRETERIA NAZIONALE

RIUNIONE COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Il 9 giugno scorso si è finalmente riunito il Comitato Pari Opportunità del Dipartimento della P.S. presso la Sala Manganelli sita al primo piano del Viminale.

Di recente la scrivente O.S. aveva segnalato la mancata convocazione del Comitato in oggetto da oltre un anno, precisamente dal 5 febbraio 2016, data in cui si era interrotta l'attività, ufficiosamente a causa della mancata nomina della nuova Presidente.

Oggi, come premesso, finalmente, si è proceduto alla presentazione della nuova Presidente del Comitato designata dall'Amministrazione, la dott.ssa Maria Luisa Pellizzari, alla presenza della Presidente uscente dott.ssa Farina.

Dopo un primo *giro di tavolo* per le presentazioni di tutte le componenti, la dott.ssa Farina ha provveduto ad informare delle attività e dei risultati conseguiti negli anni passati, proponendo un dettagliato *excursus* ad iniziare dalla partecipazione del Comitato ai festeggiamenti ufficiali in piazza del Popolo per i 150 anni dalla fondazione della Polizia di Stato. La dott.ssa Farina ha auspicato, con il consenso di tutte le componenti, che vi sia una continuità nell'attività futura del Comitato, al fine di non disperdere quanto raggiunto, faticosamente, in questi anni. Ricordando il lavoro del questionario di rilevazione del 2013 si è evidenziato come fosse emersa dai dati conclusivi una scarsa conoscenza delle tematiche e della normativa specifica sulle pari opportunità. A tal proposito si è convenuto che l'inserimento di dette disposizioni nelle materie di aggiornamento professionale e-learning, sia probabilmente utile. Così come le varie conferenze su tematiche di genere alle quali il Comitato ha partecipato e di cui, in alcuni casi, si è fatto promotore coinvolgendo anche altre Amministrazioni.

La nuova Presidente, dott.ssa Pellizzari ha esposto poi le priorità, già concordate con la dott.ssa Farina, alla valutazione delle componenti. In particolare si è giunte al seguente piano di lavoro:

- **Proposta di incardinamento del Comitato all'interno di una Direzione Centrale**, con relativa individuazione di un interlocutore diretto al fine di avere maggiore incisività. A tal proposito il Comitato ha votato l'approvazione della redazione di un appunto con la relativa proposta al Signor Capo della Polizia.
- **Metodo di lavoro:** per ottimizzare l'attività del Comitato, si procederà a fissare di volta in volta i compiti con relativi tempi di consegna, anche a piccoli gruppi che svolgeranno detta attività tramite e-mail, videoconferenze etc...
- A tal proposito si è convenuto che è indispensabile una piattaforma comune in cui far convergere tutti i documenti prodotti dai gruppi di lavoro. Si provvederà alla creazione di una **web mail** chiusa alle componenti per comunicare tra gruppi, Comitato e Amministrazione. Mentre per le comunicazioni dall'esterno sarà sempre attiva e implementata, l'area del Comitato su Doppiavela.

- È stata segnalata anche l'**esigenza di digitalizzare** il più possibile **gli atti e i documenti prodotti dal Comitato** negli ultimi anni, così da creare una memoria fruibile anche dalle componenti future e comunque prontamente utilizzabile.
- Ulteriore punto da sviluppare nelle prossime riunioni è quello relativo all'**adeguamento del regolamento interno del comitato**(redatto nel 1997). Saranno pertanto raccolte le osservazioni che perverranno dalle componenti e si procederà alla votazione delle proposte. Elaborata una nuova forma, si procederà poi all'approvazione del nuovo testo.
- Punto molto dibattuto è stato quello relativo all'**interfaccia operativa con le commissioni paritetiche territoriali**. È emersa infatti qualche criticità sul coordinamento tra Comitato e Commissioni avutasi in passato in occasione di segnalazioni pervenute da colleghe e a cui si è cercato di dare una risposta. Sarà redatta una lettera in cui, a solo fine conoscitivo, verranno richieste informazioni ed eventuale documentazione alle suddette Commissioni paritetiche territoriali per creare un reale coordinamento tra centro e periferie. Su questo aspetto la scrivente O.S. ha ribadito che in alcuni casi, proprio l'intervento del Comitato ha facilitato la risoluzione di problematiche che in ambito provinciale non erano state portate a buon fine. L'obiettivo, oltre al monitoraggio dell'attività generale delle Commissioni sul territorio, dovrebbe essere quello di creare una rete di lavoro e confronto, anche per fornire maggiori possibilità di vedere riconosciuti i propri diritti. L'Ugl Polizia di Stato ha menzionato alcuni casi emblematici e la relativa soddisfazione di quante, coraggiosamente, avevano rivolto il proprio grido d'aiuto direttamente al Comitato, non fermandosi alle prime risposte "burocratiche" ottenute in provincia. Tutto ciò ha sicuramente contribuito a rendere il Comitato più efficace e conseguentemente più attento a quanto emerge dalle realtà territoriali nonché capace di infondere un senso di giustizia ed equità che in alcuni casi, emersi dai questionari, sembrava essere stato perduto.

Roma, 13 giugno 2017

LA SEGRETERIA NAZIONALE